

**RISOLUZIONE (UE) 2021/1660 DEL PARLAMENTO EUROPEO****del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2019,
  - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0110/2021),
- A. considerando che l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (in appresso «l'impresa comune») è stata istituita nel marzo 2007 per un periodo di 35 anni mediante la decisione 2007/198/Euratom (1);
- B. considerando che i membri dell'impresa comune sono Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri di Euratom nonché i paesi terzi che hanno concluso con Euratom un accordo di cooperazione nel settore della fusione nucleare controllata;
- C. considerando che gli obiettivi dell'impresa comune sono apportare il contributo dell'Unione al progetto internazionale dell'energia da fusione ITER, attuare l'accordo tra Euratom e il Giappone in merito a un approccio più ampio e preparare la costruzione di un reattore a fusione dimostrativo;
- D. considerando che l'impresa comune ha iniziato a operare autonomamente nel marzo 2008;

**Aspetti generali**

1. osserva che la relazione della Corte dei conti (in appresso «la Corte») sui conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2019 (in appresso «a relazione della Corte») rileva che i conti annuali presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; rileva inoltre che le operazioni alla base dei conti relativi all'esercizio 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari;
2. osserva che la relazione della Corte richiama l'attenzione sul nuovo scenario di riferimento per il progetto ITER, approvato dal Consiglio ITER nel novembre 2016; rileva che, secondo le stime, il raggiungimento dello stadio del primo plasma e l'inizio della fase operativa avverranno nel 2025 e il completamento della fase di costruzione avverrà nel 2035, mentre lo scenario di riferimento del 2010 aveva stimato che la fase di costruzione sarebbe stata raggiunta nel 2020, e che il nuovo scenario di riferimento indica quella che è considerata la prima data di realizzazione tecnicamente possibile; osserva che, secondo la relazione presentata al Consiglio e al Parlamento sui progressi compiuti dall'impresa comune, la fase di avanzamento di ITER verso lo stadio del primo plasma è completa al 67,3 %, mentre la fase di costruzione di ITER è completa al 53,3 %;
3. rileva con preoccupazione che l'impresa comune ha ricalcolato il proprio contributo alla fase di costruzione del progetto portandolo a 12 000 000 000 EUR, il che rappresenta un aumento rispetto all'importo di 6 600 000 000 EUR approvato dal Consiglio nel 2010 (valori del 2008); osserva che tale cifra non include sopravvenienze, nonostante la Commissione abbia suggerito che sarebbe appropriato prevedere un margine per gli imprevisti fino ad un massimo di 24 mesi in termini di calendario e del 10-20 % in termini di dotazione di bilancio; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di discharge in merito a qualsiasi sviluppo al riguardo;
4. rileva che ad aprile 2018 la Commissione, su incarico del Consiglio, ha approvato il nuovo scenario di riferimento di ITER a nome di Euratom e ha riaffermato l'impegno a rendere disponibili le risorse entro i limiti del prossimo quadro finanziario pluriennale; osserva che l'attuale scenario di riferimento, la cui durata si estende fino al 2035, è tuttora valido e sarà oggetto di un aggiornamento nel novembre 2021;
5. constata che i contributi finanziari di alcuni membri dell'organizzazione ITER non sono ancora pervenuti; rileva che i contributi che dovevano essere ricevuti dall'organizzazione ITER nel 2018 ammontavano a 119 363 000 EUR e quelli per il 2019 ammontavano a 166 240 000 EUR; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di discharge in merito agli sviluppi a tale riguardo e a presentare un piano d'azione concreto;

(1) GUL 90 del 30.3.2007, pag. 58.

